Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO GENERALE

Programma "500 giovani per la cultura" Art. 2 del decreto "Valore cultura" (Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito in Legge 7 ottobre 2013, n. 112)

1. Il Tema: Una Rete per la Cultura

Caratteristica distintiva del patrimonio culturale italiano è il profondo legame con il territorio, espressivo di identità che si manifestano attraverso una rete di luoghi, opere d'arte, patrimoni, saperi e memorie e che rendono l'Italia ancora oggi un punto di riferimento imprescindibile per la crescita e lo sviluppo culturale europeo.

Uno dei compiti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito MiBACT) è rendere questa *Rete per la Cultura* tangibile e riconoscibile da parte della società in tutte le sue espressioni.

Il programma straordinario previsto all'art. 2 del Decreto "Valore cultura" è finalizzato a connettere i 500 giovani con questa *Rete per la Cultura*, sviluppando e integrando la loro capacità di: inventariare, catalogare e digitalizzare il patrimonio culturale; creare percorsi culturali virtuali tematici e territoriali, integrando le informazioni digitali con esperienze dirette sul territorio; trasformare percorsi culturali virtuali in percorsi culturali reali ed, infine, in percorsi turistico culturali; "immaginare" e "proporre" un'impresa culturale, al fine di "dare valore" ai grandi percorsi culturali italiani.

2. Tre Obiettivi

Il programma è mirato alla formazione di 500 giovani nei settori della comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale con l'uso di strumenti digitali per attuare "*un programma straordinario finalizzato alla prosecuzione e allo sviluppo delle attività di inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale, anche al fine di incrementare e facilitare l'accesso da parte del pubblico*". Gli obiettivi principali del programma sono:

A) Incrementare le competenze dei "500 giovani" alla fine del percorso formativo in aula e sul campo, in relazione alla conoscenza: del territorio appartenente alla Regione da essi individuata; dei sistemi informativi nazionali, regionali, di altri istituti pubblici e privati e dei set di dati che lo descrivono; delle potenzialità di mercato che questa ricchezza e diversità culturale può soddisfare.

B) Realizzare percorsi turistico – culturali, risultato dell'attività di inventariazione, catalogazione, recupero di risorse digitali e digitalizzazione del patrimonio culturale italiano nell'ambito dei progetti territoriali da parte dei "500 giovani". Le risorse digitali generate o recuperate e i percorsi realizzati saranno visibili sui siti web del MiBACT istituzionali e tematici e degli istituti che hanno contributo alla realizzazione, sui sistemi nazionali e regionali, sul portale europeo Europeana, nonché su eventuali appositi portali e dispositivi mobili intelligenti, e daranno luogo a percorsi, mostre virtuali e itinerari turistico-culturali.

C) Favorire la creazione di start up di imprese innovative nel campo del patrimonio culturale digitale, della conoscenza, della formazione e del turismo culturale.

3. Il programma

Il programma prevede "*l'implementazione di sistemi integrati di conoscenza attraverso la produzione di risorse digitali basate sulla digitalizzazione di immagini e di riproduzioni del patrimonio medesimo nelle sue diverse componenti*", finalizzati alla redazione di mostre virtuali e di percorsi tematici a forte vocazione locale e turistico-culturale che valorizzino, anche in maniera integrata, le risorse dislocate sul territorio – anche attraverso i sistemi centrali - consentendone l'accesso ad un pubblico *multi-target*.

Le componenti che descrivono un territorio sono sia di cultura materiale (luoghi della cultura; collezioni museali, archivistiche e librarie; paesaggio) sia immateriale (feste, tradizioni, musiche, danze e cultura alimentare).

Partendo da questa evidenza, il programma si articola in tre grandi progetti:

"**Il territorio: le eccellenze**": il progetto è finalizzato alla rappresentazione on-line di itinerari turistico culturali a forte vocazione territoriale. L'attenzione si focalizza sulle espressioni materiali del nostro vastissimo e diversificato patrimonio culturale materiale, evidenziando quelle espressioni artistiche (monumenti, siti archeologici, architetture, collezioni, …) che maggiormente esprimono le "eccellenze" di uno specifico territorio.

"Grande Guerra e processi di pace: i luoghi e i contenuti": il progetto è finalizzato a rendere disponibile su web dei percorsi culturali attraverso i luoghi e le testimonianze che rappresentano la memoria della Prima guerra mondiale ed è collegato alle varie e numerose iniziative relative alla commemorazione per il centenario dell'evento bellico, coordinate dalla struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei ministri con il patrocinio della Presidenza della Repubblica.

"**Il patrimonio culturale immateriale**": il progetto è finalizzato alla rappresentazione on-line di itinerari turistico culturali a forte vocazione territoriale che prendano in esame anche: tradizioni ed espressioni orali, inclusa la lingua quale veicolo del Patrimonio Culturale immateriale; le arti rappresentative; le pratiche sociali, i rituali e gli eventi festivi; le abilità artistiche tradizionali e, anche, la cultura alimentare. Il 17 novembre 2010 l'Unesco ha inserito la Dieta Mediterranea nella lista del Patrimonio Mondiale Immateriale per l'Umanità. Il termine "dieta" si riferisce all'etimo greco "stile di vita", cioè all'insieme delle pratiche, delle rappresentazioni, delle espressioni, delle conoscenze, delle abilità, dei saperi e degli spazi culturali con i quali le popolazioni del Mediterraneo hanno creato e ricreato nel corso dei secoli una sintesi tra l'ambiente culturale, l'organizzazione sociale, l'universo mitico e religioso intorno al mangiare. Il termine non concerne, dunque, esclusivamente gli alimenti, ma la socialità che intorno agli alimenti si coagula nel consumo e nella preparazione, oltre alle attività tradizionali collegate all'agricoltura, all'allevamento e alla pesca. Questo tema fa riferimento al tema della nutrizione, asse portante dell'Expo 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita", ed alla convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (Parigi 2003).

Gli ambiti disciplinari che concorreranno alla realizzazione dei progetti sono quattro:
- Ambito umanistico
- Ambito tecnico-scientifico
- Ambito informatico
- Ambito gestionale e della comunicazione

4. Il Piano formativo

Sulla base del programma sopra delineato e articolato in linee di azione e linee operative si svolgerà il seguente piano formativo, trasversale ai diversi settori del patrimonio (archivistico, bibliotecario e museale) e ai relativi sistemi informativi (Sistema Archivistico Nazionale - SAN, Servizio Bibliotecario Nazionale - SBN, Sistema Informativo Generale del Catalogo -SIGECweb, CulturaItalia, Internet Culturale). Il programma includerà anche l'analisi di banche dati culturali regionali e di altri enti pubblici e privati e l'interoperabilità con i sistemi nazionali.

La formazione si articolerà in tre fasi:

- **Prima fase**: 2 mesi di corso in cui saranno affrontate tutte le tematiche afferenti al programma, organizzato su base regionale e integrato da visite presso i luoghi della cultura statali;
- **Seconda fase**: 6 mesi di formazione applicata sulla base delle attività di digitalizzazione previste nel programma e svolte presso gli istituti territoriali del MiBACT nelle varie regioni: Istituto centrale per gli Archivi (di seguito ICAR), Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (di seguito ICCD) e Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche, archivi, biblioteche e musei (di seguito ICCU);
- **Terza Fase**: 4 mesi di training finalizzato all'integrazione delle risorse digitali in percorsi tematici, da rendere fruibili su web, e su dispositivi mobili intelligenti.

L'intera attività formativa sarà coordinata dai tre istituti centrali (Istituto centrale per gli Archivi, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione) che offriranno un servizio di supporto sull'intero periodo programma della formazione ed elaboreranno i contenti scientifici di dettaglio dei progetti nazionali in cui si articola il programma.

5. Le fasi e i contenuti del piano formativo

Prima Fase (durata 2 mesi)

Le lezioni saranno erogate in diretta streaming attraverso la Rete RPV del MiBACT presso le sedi delle Direzioni Regionali per i beni culturali e paesaggistici.

Durante il corso saranno affrontate tutte le tematiche afferenti al programma, organizzato su base regionale e, integrato da visite presso i luoghi della cultura statali.

Le tematiche:
- I sistemi informativi del MiBACT e dei centri regionali di documentazione delle Regioni;
- Standard di descrizione e catalogazione e metadati per la gestione di risorse digitali;
- Digitalizzazione;
- Gestione, archiviazione e conservazione delle risorse digitali;

- Pubblicazione in rete delle risorse digitali – Open Data e Linked Open data;
- I progetti europei per lo sviluppo del patrimonio culturale digitale;
- Turismo: politiche e progetti europei, politiche e progetti nazionali, politiche e progetti regionali;
- Mercato e impresa (a cura del MiBACT, delle Regioni e di altri enti pubblici e privati).

Seconda Fase (durata 6 mesi)

I partecipanti inizieranno ad operare direttamente presso gli istituti statali territoriali del MiBACT (musei, archivi, biblioteche) e presso gli Istituti Centrali responsabili del programma (ICCD, ICCU, ICAR), organizzati in gruppi di lavoro distinti per progetti nazionali e per ambito regionale.

Nel corso dei 6 mesi di formazione opereranno direttamente sulle seguenti linee:

- Individuazione, censimento e selezione del materiale, verifica dei dati, catalogazione e descrizione a livello inventariale nei sistemi centrali, finalizzate al recupero di risorse digitali esistenti e a nuove digitalizzazione degli oggetti.
- Attività di post-processing delle risorse digitali, preparazione dei contenuti per la creazione dei metadati, caricamento di dati e metadati nelle teche digitali e pubblicazione in rete.
- Attività mirate a conseguire l'interoperabilità tra i sistemi e/o i portali web centrali (mapping, uso di determinati standard, etc).
- Analisi dei dati, studio delle ontologie di base che rappresentano gli schemi di descrizione dei sistemi centrali (CAT SAN, METS SAN, MAG, PICO AP, UNIMARC SBN, schede ICCD, ecc.), del modello di descrizione dei dati RDF e FRBRoo, attività finalizzate alla generazione di set specifici di dati in formato LOD.
- Applicazione sperimentale di Open data e Linked Open Data (LOD). L'attività consisterà nella verifica della qualità dei dati residenti nei sistemi centrali da sviluppare sulla base del modello di descrizione dei dati RDF e nella definizione di set di dati da pubblicare in modalità LOD, in modo da consentirne il riuso e rendere possibile il collegamento dinamico e reciproco di più data set, incrociando così informazioni provenienti da fonti diverse.
- Elaborazione di articoli redazionali e contenuti arricchiti per la creazione dei percorsi turistico-culturali, tematici e mostre virtuali rivolte a diversi target di utenti.
- Analisi del territorio e delle relative offerte culturali attese.

Terza Fase (durata 4 mesi)

In questa fase opereranno più strettamente in gruppi di lavoro che comprenderanno rappresentanti dei vari ambiti disciplinari (umanistico, informatico, tecnico e gestionale). Il training sarà finalizzato all'integrazione delle risorse digitali in percorsi tematici, da rendere fruibili su web e su dispositivi mobili intelligenti, utilizzando anche gli strumenti software che da tempo il MiBACT mette a disposizione gratuitamente: il CMS Museo&Web per la creazione di siti web e l'applicativo MOVIO (mostre virtuali on-line). Alcuni percorsi culturali e turistico culturali integreranno i tre temi individuati, nella consapevolezza dell'assunto iniziale e cioè che un territorio presenta aspetti culturali materiali e immateriali insieme.

Procederanno ad una analisi dei percorsi per verificarne anche la realizzazione in percorsi culturali reali e in percorsi turistico culturali, anche con il supporto di funzionari delle Regioni.

6. I prodotti

- Visite culturali virtuali, mostre virtuali e percorsi espositivi e tematici sui temi individuati - "Il territorio: le eccellenze"; "Grande Guerra e processi di pace: i luoghi e i contenuti" e "Il patrimonio culturale immateriale" - consultabili dal web, legate al territorio di riferimento di ogni gruppo di lavoro ed interoperabili con le banche dati nazionali e regionali;
- Implementazione del Portale www.14-18.it con documenti e immagini della Grande Guerra provenienti da enti pubblici e privati;
- Creazione del Portale Nazionale della Cultura Alimentare, frutto dell'integrazione delle risorse digitali del MIBACT (Portale P.A.C.I.), delle Regioni, delle Università e di altri Enti che possiedono banche dati.

Roma, - 6 DIC. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
(Arch. Antonia Pasqua RECCHIA)